

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2013-840	del 06/12/2013
Oggetto	Nodo di Forlì-Cesena. Approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa.	
Proposta	n. PDTD-2013-848 del 04/12/2013	
Struttura adottante	Sezione Di Forlì-Cesena	
Dirigente adottante	Vicari Luigi	
Struttura proponente	Sezione Di Forlì-Cesena	
Dirigente proponente	Vicari Luigi	
Responsabile del procedimento	Vicari Luigi	

Questo giorno 06 (sei) dicembre 2013 presso la sede di Via Salinatore, 20 in Forlì, il Direttore del/della Sezione Di Forlì-Cesena, Dott. Vicari Luigi, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Nodo di Forlì-Cesena. Approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa.

VISTI:

- l'art. 20 del CCNL Comparto Sanità 1998-2001, sottoscritto in data 7 aprile 1999, che ai commi 1 e 2 prevede l'istituzione di posizioni organizzative che richiedono lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità;
- l'art. 20, comma 3 del CCNL 07/04/1999 che dispone che ciascuna azienda o ente definisca la graduazione delle funzioni relative alle posizioni organizzative individuate;
- il combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 21 del CCNL 07/04/1999 dal quale si evince che le aziende o enti debbano formulare preventivamente i criteri generali per il conferimento delle posizioni organizzative, prendendo a tal fine in considerazione tutti i dipendenti collocati nella categoria D e D livello super;
- il "Verbale di concertazione in materia di Posizione Organizzative - biennio 2014-2015" sottoscritto il 10/05/2013 (Rep. n.219), con il quale sono stati concertati i nuovi criteri generali e le modalità per l'individuazione, la graduazione ed il conferimento degli incarichi di P.O., nonché il quadro delle P.O. di Arpa Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 "Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 47/2010";
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 con cui è stata definita l'allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna;

- la determinazione n. 106/2012 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento “Assetto organizzativo di dettaglio” di Nodo;
- la determinazione n. 176 del 13/03/2013 con cui si è provveduto, tra gli altri, all’approvazione del quadro delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo previste presso il Nodo di Forlì-Cesena;
- la determinazione n. 487 del 28/06/2012 con cui si è provveduto, da ultimo, all’approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio del Nodo;

RICHIAMATE INOLTRE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 52/2013 “Approvazione della Disciplina per la gestione dell’istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna. Disposizioni in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2013 degli incarichi di Posizione Organizzativa in scadenza il 30 giugno 2013”;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 53/2013 “Direzione generale. Istituzione incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (biennio 2014-2015)” con la quale si è provveduto a individuare le Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015 di cui agli allegati sub A) “Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015”, e sub B) “Elenco Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015” della citata deliberazione;

PREMESSO:

- che in base alla Disciplina con la quale sono stati rivisti i criteri generali di individuazione, graduazione, conferimento e valutazione delle P.O. di cui alla DDG n. 52/2013, la gestione dell’istituto delle P.O. compete:
 - al Direttore generale per la fase di istituzione e graduazione;
 - al Responsabile dell’Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali per la fase di emissione degli avvisi degli incarichi di P.O. e di nomina delle Commissioni, secondo quanto indicato agli artt. 11 e 13 della Disciplina;
 - al Direttore/Responsabile di Nodo per le fasi di recepimento delle P.O. e modifica degli assetti micro-organizzativi, nonché di conferimento degli

- incarichi, previo espletamento della procedura di individuazione del candidato vincitore di cui agli artt. 11 e 13 della Disciplina;
- al Direttore/Responsabile del Nodo presso il quale ha sede di lavoro il candidato risultato vincitore a seguito della procedura di conferimento degli incarichi, per le fasi di recepimento delle P.O. di area e di rete, e di conferimento dei relativi incarichi, ove non diversamente previsto dalla deliberazione istitutiva;
 - che come specificato negli allegati sub A) e sub B) alla DDG n. 53/2013 di istituzione degli incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (Biennio 2014-2015), sono assegnate al Nodo di Forlì-Cesena le seguenti Posizioni Organizzative:
 - Amministrazione
 - Coordinamento provinciale Agenti fisici (CEM Rumore)
 - Coordinamento provinciale IPPC
 - Presidio Territoriale ST Sede di Cesena
 - che la stessa DDG n. 53/2013 dispone, in conformità con quanto indicato agli artt. 4, 10 e 11 della sopra richiamata Disciplina, che la sede di lavoro delle P.O., dove non già predefinita, coincida:
 - con quella del candidato vincitore per le P.O. di rete, non collocate presso un Nodo specifico;
 - con uno dei Nodi specificati nella denominazione della P.O. medesima, per le P.O. di area “Sicurezza e Impianti tecnologici Sezione provinciale di Bologna - Direzione tecnica”; “Sicurezza e Impianti tecnologici Forlì Cesena – Rimini - Daphne”; “Sicurezza e Impianti tecnologici SIMC – Direzione generale”;
 - con uno dei seguenti Nodi ricompresi nella fascia costiera: Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Struttura tematica Daphne, per la P.O. di area “Balneazione (fascia costiera)”;
 - con quella del candidato vincitore nell’ambito dei Nodi di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Direzione Tecnica per le otto P.O. “Referente Sistema Informatico di Nodo” e l’ulteriore P.O. di rete “Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo”;

DATO ATTO per quanto di seguito precisato:

- che, in relazione agli esiti delle procedure di conferimento degli incarichi di P.O. la cui sede di lavoro non è già stata predefinita nella DDG n. 53/2013, risulta che - avendo a riferimento il soggetto risultato vincitore - gli incarichi di P.O. denominati
 - Agrozootecnica
 - Biodiversitàsaranno allocati presso questo Nodo;

CONSIDERATO:

- che si rende necessario procedere alla redistribuzione di deleghe e di funzioni previste dal Manuale Organizzativo di Arpa, coerentemente con il quadro delle posizioni organizzative istituite con DDG n. 53/2013, e coerentemente con l'autonomia richiesta alle posizioni e con l'insieme di responsabilità e funzioni ad esse attribuite;
- che si ritiene conseguentemente necessaria la modifica della micro-organizzazione del Nodo di Forlì-Cesena al fine di dare evidenza alle posizioni organizzative previste presso il Nodo e per un'efficace integrazione delle stesse con le articolazioni organizzative presenti all'interno del Nodo medesimo;

VISTI INOLTRE:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'Assetto organizzativo generale dell'Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la DDG n. 65/2010 il quale prevede tra l'altro che ai Direttori dei Nodi competano la definizione dell'articolazione organizzativa delle strutture da loro dirette nel rispetto

delle linee guida definite dal Direttore Generale nonché l'adozione degli atti conseguenti;

DATO ATTO:

- che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;

RITENUTO:

- di recepire l'istituzione presso il Nodo delle posizioni organizzative individuate nell'"Elenco Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015" di cui alla DDG n. 53/2013 nonché delle posizioni organizzative i cui candidati vincitori (in base alle risultanze dei verbali delle Commissioni agli atti di questa Direzione) hanno sede di lavoro presso il Nodo medesimo e più precisamente:
 - Amministrazione
 - Coordinamento provinciale Agenti fisici (CEM Rumore) FC
 - Coordinamento provinciale IPPC FC
 - Presidio Territoriale ST Sede di Cesena
 - Sicurezza e Impianti tecnologici Forlì Cesena – Rimini - Daphne
 - Referente Sistema Informatico di Nodo;
 - Agrozootecnica;
 - Biodiversità;
- di approvare la modifica all'assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2014;

RICHIAMATI INOLTRE:

- l'art. 21 del CCNL Comparto Sanità 07/04/1999 il quale prevede, al comma 2, che per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa le amministrazioni tengono conto, - rispetto alle funzioni ed attività prevalenti da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisite dal personale;

- gli artt. 11 e 13 della citata Disciplina approvata con DDG n. 52/2013 relativamente al conferimento degli incarichi di P.O. in Arpa Emilia-Romagna;

RILEVATO:

- che per corrispondere ai principi di trasparenza nell'assegnazione degli incarichi di P.O., l'art. 13 della suddetta Disciplina di cui alla DDG n. 52/2013 prevede l'istituzione di Commissioni per la valutazione dei curricula, l'espletamento dei colloqui e l'individuazione del candidato vincitore;

RILEVATO ALTRESI':

- che con le [determinazioni n. 463/2013](#), n. 590/2013, n. 639/2013, n. 671/2013, n. 736/2013 e n. 747/2013 della Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali si è provveduto alla nomina delle suddette Commissioni allo scopo di individuare i candidati vincitori delle posizioni organizzative previste per il biennio 2014-2015;
- che in data 26/06/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/3276 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, del seguente incarico di posizione organizzativa di area :
 - Sicurezza e Impianti tecnologici Forlì Cesena – Rimini - Daphne
- che in data 26/06/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/3277 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, dei seguenti incarichi di posizione organizzativa di rete:
 - Agrozootecnica
 - Biodiversità
- che in data 26/06/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/3278 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, del/dei seguente/i incarico/chi di posizione organizzativa di nodo (1° step):
 - Coordinamento provinciale Agenti fisici (CEM Rumore) FC
 - Coordinamento provinciale IPPC FC
 - Presidio Territoriale ST Sede di Cesena
- che in data 26/09/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/5029 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, del/dei seguente/i incarico/chi di posizione organizzativa di nodo (2° step):

- Amministrazione
- Referente Sistema Informatico di Nodo

VISTI:

- i Verbali delle Commissioni di valutazione delle sedute del giorno 07/10/2013, del giorno 06/11/2013, del giorno 09/09/2013 e del giorno 10/09/2013, questi ultimi trasmessi rispettivamente con nota prot. PGDG/2013/4894 e con nota prot PGDG/2013/6498, acquisiti agli atti di questa Direzione di Nodo, in base ai quali i candidati vincitori delle posizioni organizzative di seguito specificate sono risultati i seguenti:

DENOMINAZIONE P.O.	CANDIDATO VINCITORE
Sicurezza e Impianti tecnologici Forlì Cesena – Rimini - Daphne	ROBERTA MALTONI
Agrozootecnica	FRANCESCO VITALI
Biodiversità	SERGIO GUIDI
Coordinamento provinciale Agenti fisici (CEM Rumore) FC	SIMONA BALISTRERI
Coordinamento provinciale IPPC FC	GIORGIO FUSAI
Presidio Territoriale ST Sede di Cesena	ANNA MARIA CASADEI
Amministrazione	LORETTA POGGI
Referente Sistema Informatico di Nodo	FABIO FABBRI

RICHIAMATE INTEGRALMENTE:

- per ciascuno dei suddetti incarichi di P.O. le motivazioni relative alla scelta dei rispettivi candidati vincitori, secondo quanto esplicitato nei verbali delle Commissioni di valutazione, e precisamente:

Verbale del giorno: 09/09/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Sicurezza e Impianti Tecnologici Forlì-Cesena Rimini Daphne, la Commissione all’unanimità individua nella dott.ssa Roberta Maltoni il soggetto vincitore dell’incarico in esame. La dott.ssa Roberta Maltoni risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare ai seguenti elementi: dall’esame del curriculum la candidata risulta possedere una formazione scolastica superiore ai titoli obbligatori richiesti, comunque posseduti (Laurea in tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro – abilitante per tutti i codici ATECO). L’esperienza di RSPP della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, dal 2007 e a seguire dal 2012, anche della Sezione provinciale di Rimini, le ha permesso di acquisire una solida professionalità. Le ulteriori esperienze lavorative in vari campi e tematiche (analitiche di laboratorio, prelievi sul territorio, lavori in altezza, prelievi alle emissioni, qualità dell’aria) costituiscono un ottimo bagaglio culturale, evidenziato dalla candidata anche durante il colloquio, in aggiunta alla forte motivazione alla copertura dell’incarico. Tale scenario è sicuramente positivo nell’affrontare e risolvere tematiche/problematiche di diversa natura nell’espletamento dell’incarico di PO in esame, come anche evidenziato dall’approccio al problem solving.”

Verbale del giorno: 10/09/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Agrozootecnica, la Commissione all’unanimità individua nel Dott. Francesco Vitali il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Dott. Francesco Vitali risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame per il seguente motivo: svolge le attività relative al presidio del settore Agrozootecnico fin da quando la materia è rientrata tra le competenze di Arpa attraverso l’eccellenza agro-ecosistemi. Ha svolto attività di controllo, monitoraggio e pianificazione di campagne conoscitive, rapportandosi e fornendo consulenza ai nodi e raccordandosi con i competenti servizi regionali e provinciali. Nel colloquio è emersa la capacità di analisi critica dei dati e delle situazioni, una chiara lettura delle criticità e la capacità di formulare le possibili soluzioni. E’ emersa inoltre una forte motivazione a proseguire l’attività in linea con gli obiettivi previsti dall’agenzia”

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Biodiversità, la Commissione all’unanimità individua nel Dott. Sergio Guidi il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Dott. Sergio Guidi risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame per il seguente motivo: presidia le attività per la valorizzazione e conservazione dell’agrobiodiversità e costituisce specifico riferimento nei confronti delle Istituzioni e delle Associazioni imprenditoriali in materia di biodiversità sin dalla introduzione di queste attività nei programmi dell’agenzia. Ha inoltre coordinato specifici progetti e studi sugli ecosistemi naturali ed ha instaurato collaborazioni con gli Enti di riferimento. Ha dimostrato di possedere un ampio ambito di relazione a livello locale e nazionale ed una forte motivazione a proseguire le attività intraprese.

Il candidato dimostra di saper affrontare con idee e soluzioni operative l’importante aspetto che riguarda l’integrazione tra comunicazione, educazione ambientale e azioni a campo su aspetti di biodiversità; queste idee e soluzioni vengono illustrate con esempi e azioni già pianificate”

Verbali del giorno: 07/10/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Coordinamento agenti fisici (CEM RUMORE) FC, la Commissione all’unanimità individua nella Dott.ssa Simona Balistreri il soggetto vincitore dell’incarico in esame. La Dott.ssa Simona Balistreri risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare ai seguenti elementi: l’elevata professionalità, supportata da una preparazione tecnico-scientifica adeguata/superiore al quanto richiesto dal ruolo; le attitudini acquisite a relazionarsi, sia all’interno che all’esterno, adottando il comportamento in funzione dell’interlocutore, anche per capacità di gestire gli operatori dell’unità; l’esperienza matura ricoprendo l’incarico di PO dell’unità trasversale CEM e Rumore che le ha permesso di acquisire una solida professionalità; l’elevata capacità di disamina delle problematiche ed individuazione delle eventuali criticità rende la candidata sicuramente e idonea a ricoprire l’incarico di PO in esame”

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Coordinamento Provinciale IPPC-FC, la Commissione all’unanimità individua nel Dott. Giorgio Fusai il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Dott. Giorgio Fusai risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare a elevata professionalità specifica in materia IPPC, maturata fin dalle fasi iniziali delle prime istruttorie e proseguita con l’esperienza maturata, anche nel campo delle successive verifiche ispettive-, forte propensione al lavorare nell’Agenzia, con senso di appartenenza e capacità di rappresentanza verso l’esterno; attitudine la lavoro di gruppo, anche con propensione alla collaborazione interfunzionale e tra gruppi diversi, come evidenziato nella discussione sul caso di problem solving”.

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Presidio Territoriale ST sede di Cesena , la Commissione all’unanimità individua nella Dott.ssa Anna Maria Casadei il soggetto vincitore dell’incarico in esame. La Dott.ssa Anna Maria Casadei risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare a la forte motivazione e l’elevata capacità organizzativa interna ed esterna, attitudine alla costruzione e mantenimento delle relazioni, anche esterne, con consapevolezza dei diversi ruoli; capacità gestionale anche nelle situazioni meno consolidate, in termini di conoscenza specifica, grazie ad un’ampia visione dell’organizzazione dell’Agenzia e della programmazione delle attività, dimostrata anche nella soluzione del quesito relativo al problem solving”

Verbale del giorno: 06/11/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Amministrazione, la Commissione all’unanimità individua nella Dott.ssa Loretta Poggi il soggetto vincitore dell’incarico in esame. La Dott.ssa Loretta Poggi risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo alle elevate competenze professionali acquisite sia presso Arpa sia presso altre Amministrazioni. In particolare dal curriculum si rileva una preparazione altamente corrispondente al profilo delineato per la P.O. in esame, nonché una notevole capacità di affrontare problematiche nuove e diverse. In sede di colloquio sono emerse ottime capacità di risoluzione dei problemi, di gestione dei collaboratori e la forte motivazione a partecipare attivamente ai progetti di rete finalizzati al miglioramento del sistema arpa. ”

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Referente Sistema Informatico di Nodo, la Commissione all’unanimità individua nel Dott. Fabio Fabbri il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Dott. Fabio Fabbri risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare alla significativa esperienza maturata in Arpa relativa alla gestione dei sistemi informatici locali al Nodo e della interazione di questi ultimi con la struttura informatica centrale. In sede di colloquio il candidato ha dimostrato di essere in grado di affrontare situazioni di criticità in maniera efficace permettendo agli utenti di continuare il loro lavoro.”

DATO ATTO:

- che in base alla Disciplina di cui alla citata DDG n. 52/2013 il conferimento di ciascun incarico di P.O. è disposto con provvedimento scritto e motivato in cui sono definiti (e riportati nel contratto individuale): l'oggetto, la durata dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, le modalità di effettuazione della valutazione, l’indennità di funzione annua e la sede di lavoro;
- altresì, che la procedura di conferimento non è concorsuale e non dà luogo a graduatoria;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di posizione organizzativa:

DENOMINAZIONE P.O.	CANDIDATO VINCITORE
Sicurezza e Impianti tecnologici Forlì Cesena – Rimini - Daphne	ROBERTA MALTONI
Agrozootecnia	FRANCESCO VITALI
Biodiversità	SERGIO GUIDI
Coordinamento provinciale Agenti fisici (CEM Rumore) FC	SIMONA BALISTRERI
Coordinamento provinciale IPPC FC	GIORGIO FUSAI
Presidio Territoriale ST Sede di Cesena	ANNA MARIA CASADEI
Amministrazione	LORETTA POGGI

- di confermare che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;
- di dare atto che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2015;
- di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa, sulla base dello schema allegato sub C) al presente atto;
- di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata "Disciplina per la gestione dell'istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna", approvata con DDG n. 52/2013;
- di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;

SU PROPOSTA:

- del Direttore di Nodo, Dott. Luigi Vicari, che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, il Dott. Luigi Vicari;

DETERMINA

1. di recepire l'istituzione presso il Nodo delle posizioni organizzative individuate nell'"Elenco Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015" di cui alla DDG n. 53/2013: nonché delle posizioni organizzative i cui candidati vincitori (in base alle risultanze dei verbali delle Commissioni agli atti di questa Direzione) hanno sede di lavoro presso il Nodo medesimo e più precisamente:

- Sicurezza Impianti tecnologici Forlì Cesena – Rimini - Daphne;
 - Agrozootecnica;
 - Biodiversità;
 - Coordinamento provinciale Agenti fisici (CEM Rumore)FC;
 - Coordinamento provinciale IPPC FC;
 - Presidio Territoriale ST Sede di Cesena;
 - Amministrazione
 - Referente Sistema Informatico di Nodo
2. di approvare la modifica all’assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo “Assetto organizzativo di dettaglio” allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2014;
3. di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di posizione organizzativa:

DENOMINAZIONE P.O.	CANDIDATO VINCITORE
Sicurezza e Impianti tecnologici Forlì Cesena – Rimini - Daphne	ROBERTA MALTONI
Agrozootecnica	FRANCESCO VITALI
Biodiversità	SERGIO GUIDI
Coordinamento provinciale Agenti fisici (CEM Rumore) FC	SIMONA BALISTRERI
Coordinamento provinciale IPPC FC	GIORGIO FUSAI
Presidio Territoriale ST Sede di Cesena	ANNA MARIA CASADEI
Amministrazione	LORETTA POGGI
Referente Sistema Informatico di Nodo	FABIO FABBRI

4. di confermare che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell’indennità di funzione sono

- specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;
5. di dare atto che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2015;
 6. di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa, sulla base dello schema allegato sub C) al presente atto;
 7. di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata "Disciplina per la gestione dell'istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna", approvata con DDG n. 52/2013;
 8. di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;
 9. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione e Educazione ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali di Arpa.

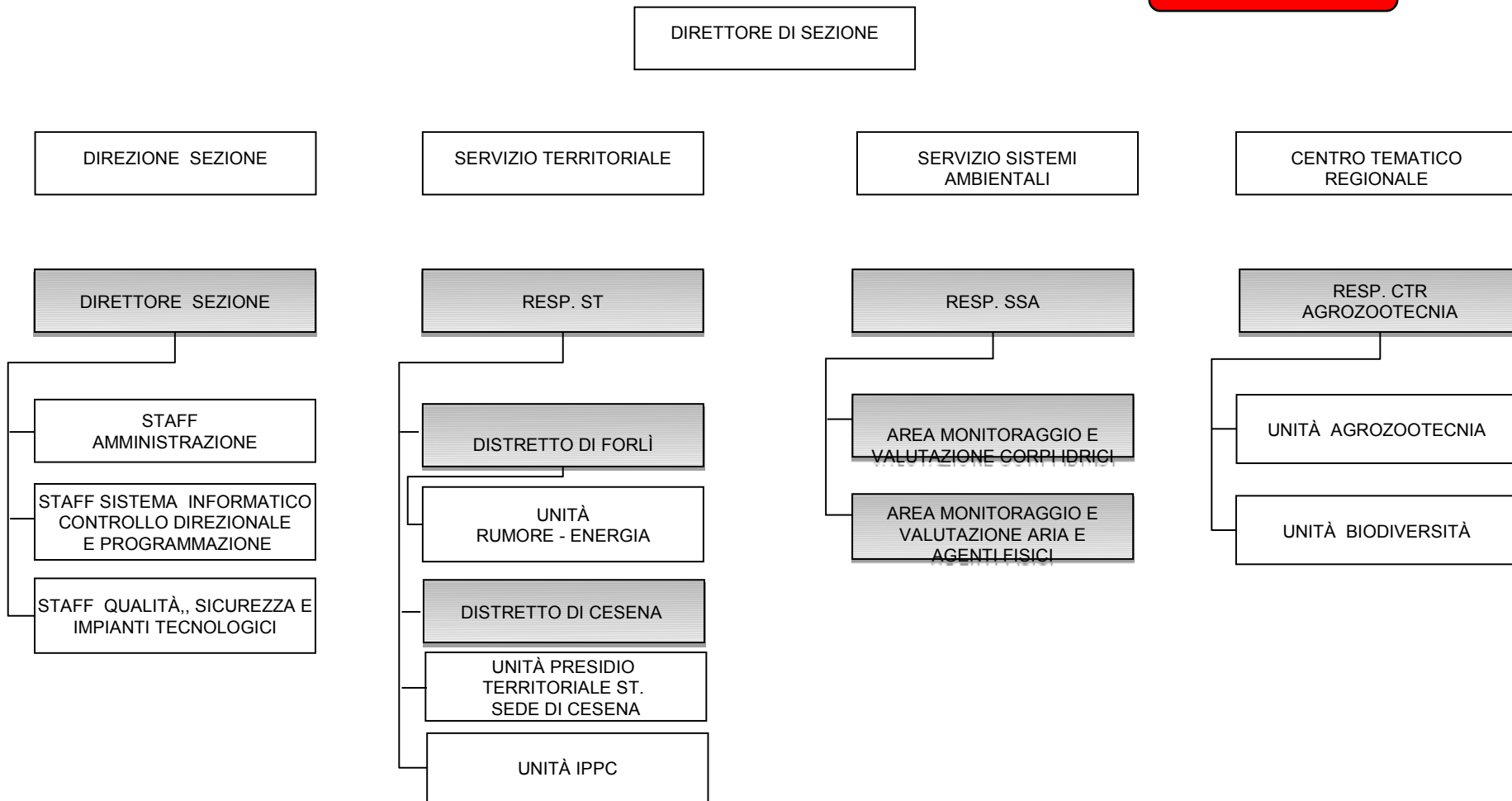
IL DIRETTORE/RESPONSABILE DEL NODO

Luigi Vicari

SEZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA MICROORGANIZZAZIONE

ALLEGATO SUB A) ALLA DETERMINAZIONE N .840/2013

BOZZA



LEGENDA

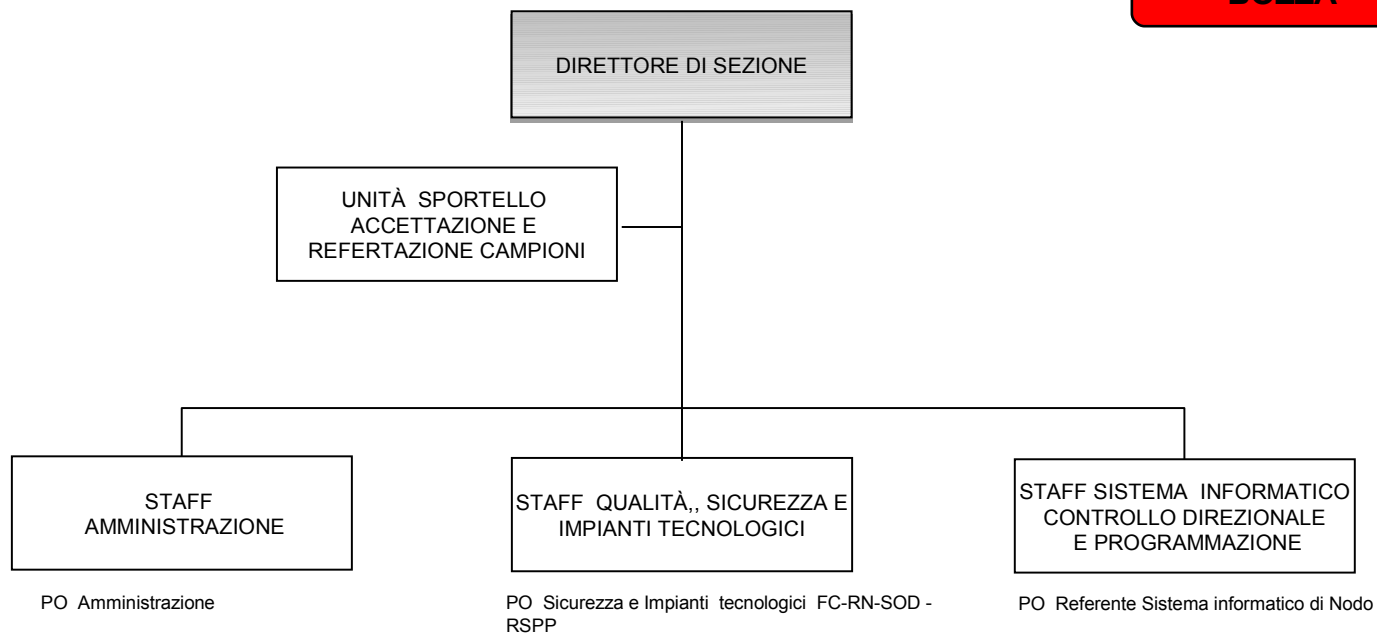
POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA

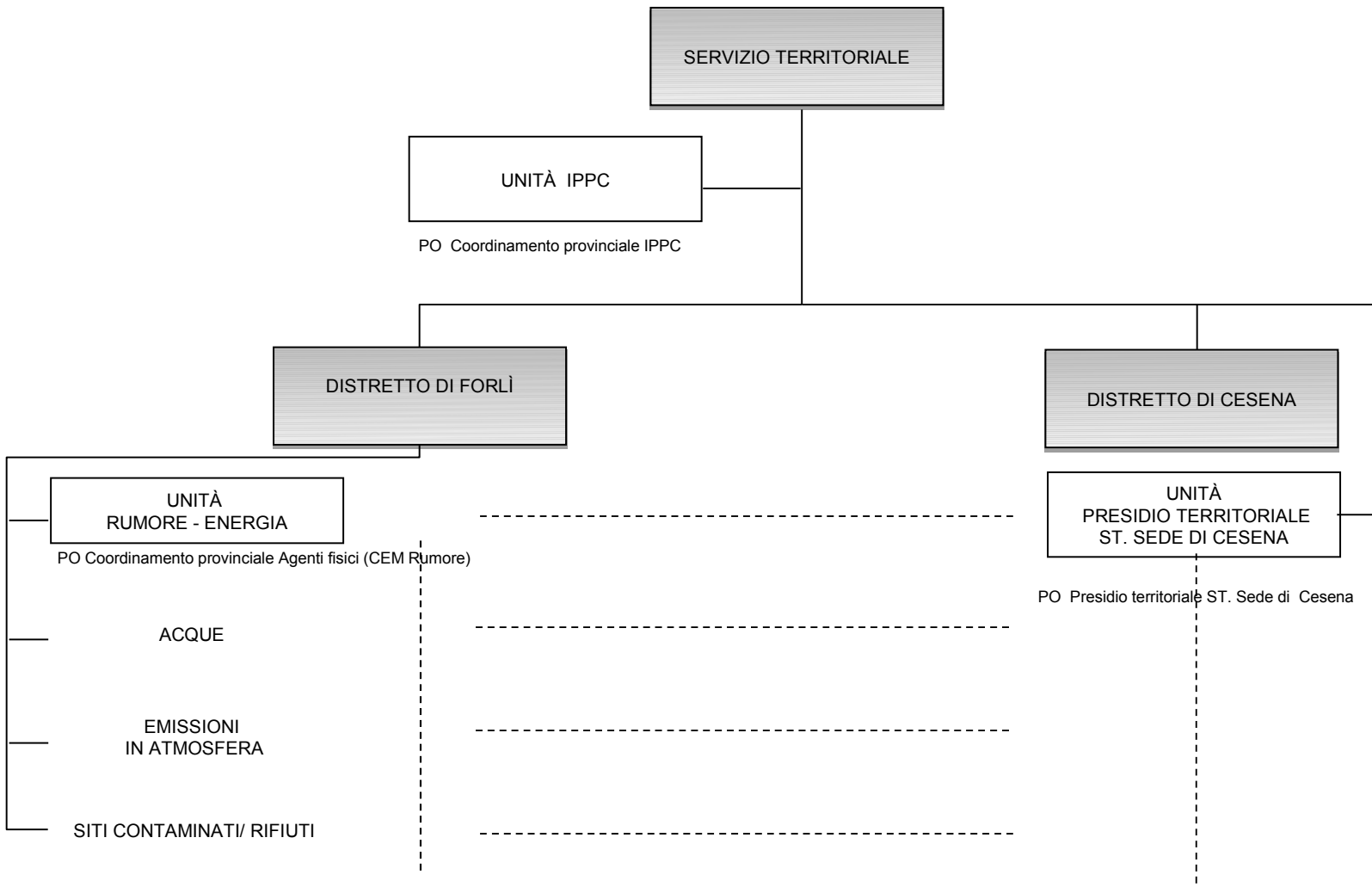
POSIZIONI DIRIGENZIALI DI NODO

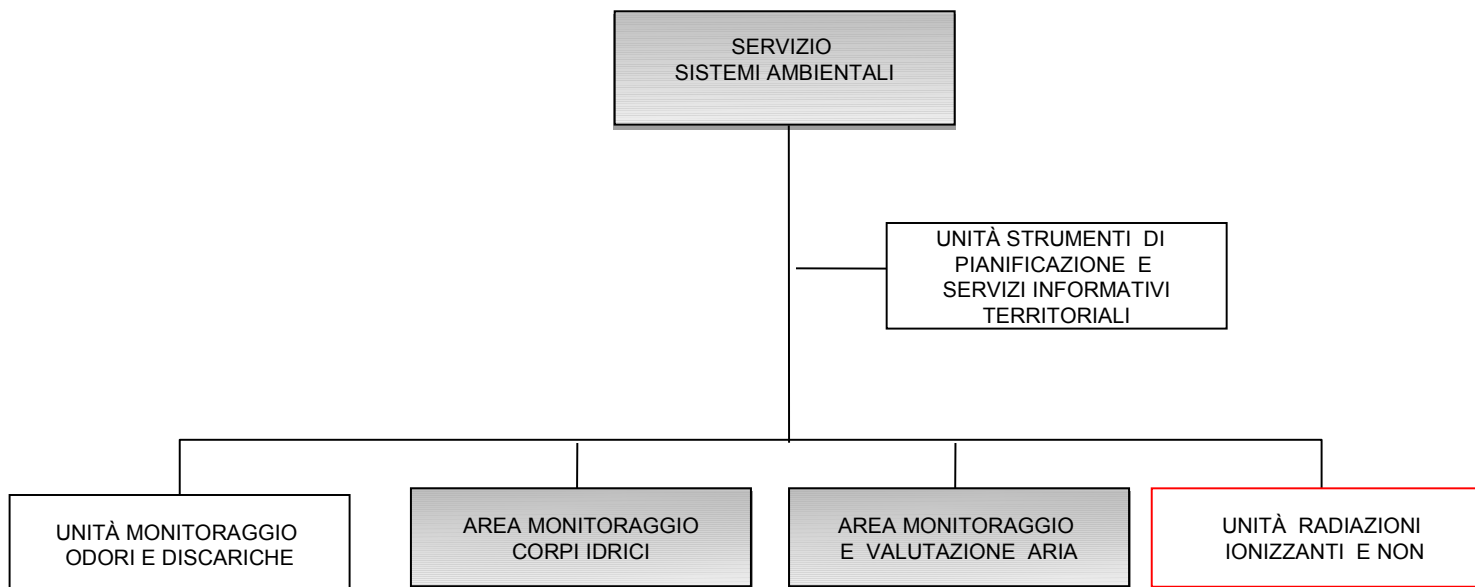
UNITÀ DI COMPARTO

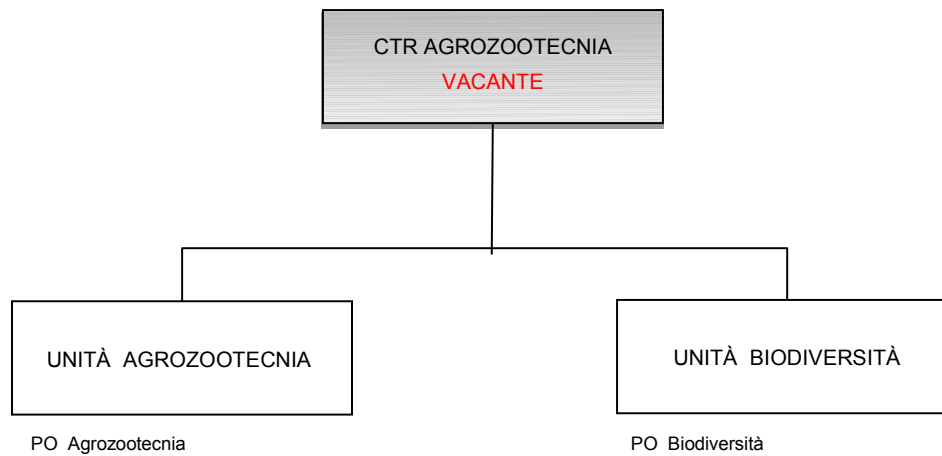


BOZZA











SEZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

ALLEGATO SUB B) ALLA MICROORGANIZZAZIONE DI NODO

PREMESSA

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, individuate dal Direttore, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Sezione e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati, ed ampiamente illustrate, con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) e con determinazioni assunte dai Direttori/Responsabili delle strutture, disponibili sulla intranet aziendale, sezione "Organizzazione".

Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

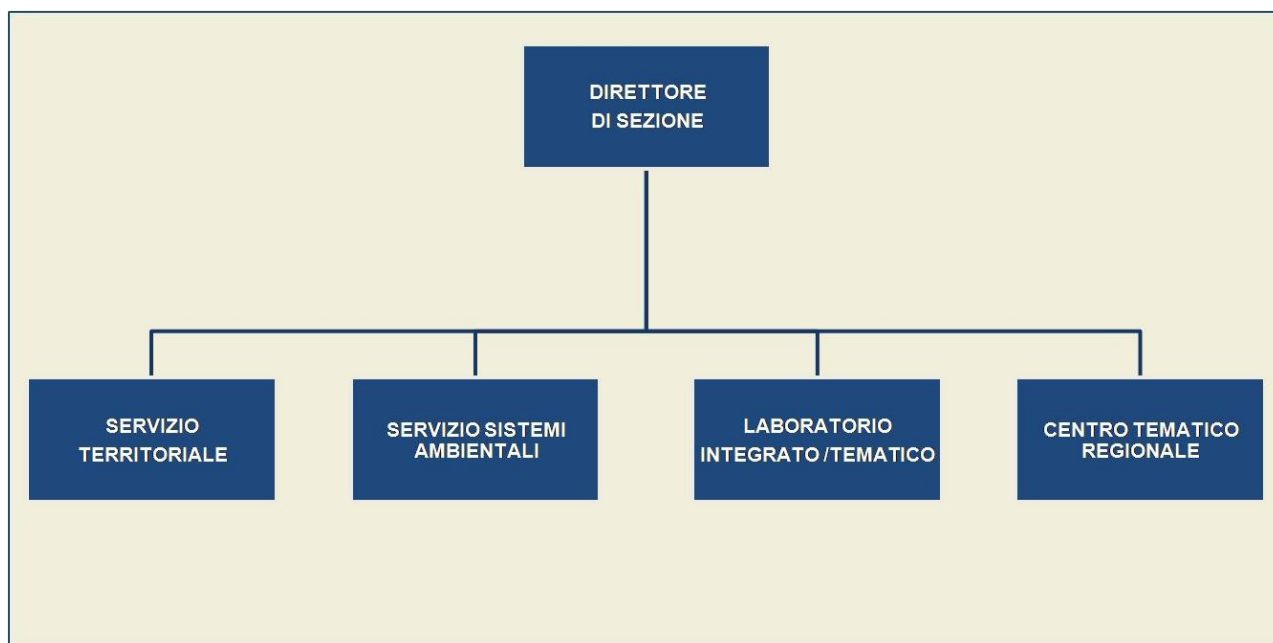
Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle possibili linee di sviluppo future dell'Agenzia.

PRINCIPALI ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DELLE SEZIONI PROVINCIALI

Il modello organizzativo delle Sezioni provinciali è stato oggetto negli ultimi anni di interventi di riorganizzazione volti ad adeguarne la fisionomia ai molteplici cambiamenti del contesto, a renderla in grado di operare efficacemente sul territorio di competenza ed in funzione dell'efficacia complessiva dell'intero sistema.

La ricerca di una maggiore flessibilità ha portato ad individuare un modello organizzativo di base, da cui poi sviluppare l'assetto organizzativo in rapporto alle funzioni assegnate, all'entità dei servizi prodotti ed ai processi gestiti.

La nuova fisionomia oggi contempla da due a quattro possibili articolazioni organizzative, costituite da Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali (che ne formano l'ossatura di base), Laboratorio integrato o tematico, Centro tematico regionale, integrate e coordinate dal Direttore di Sezione.

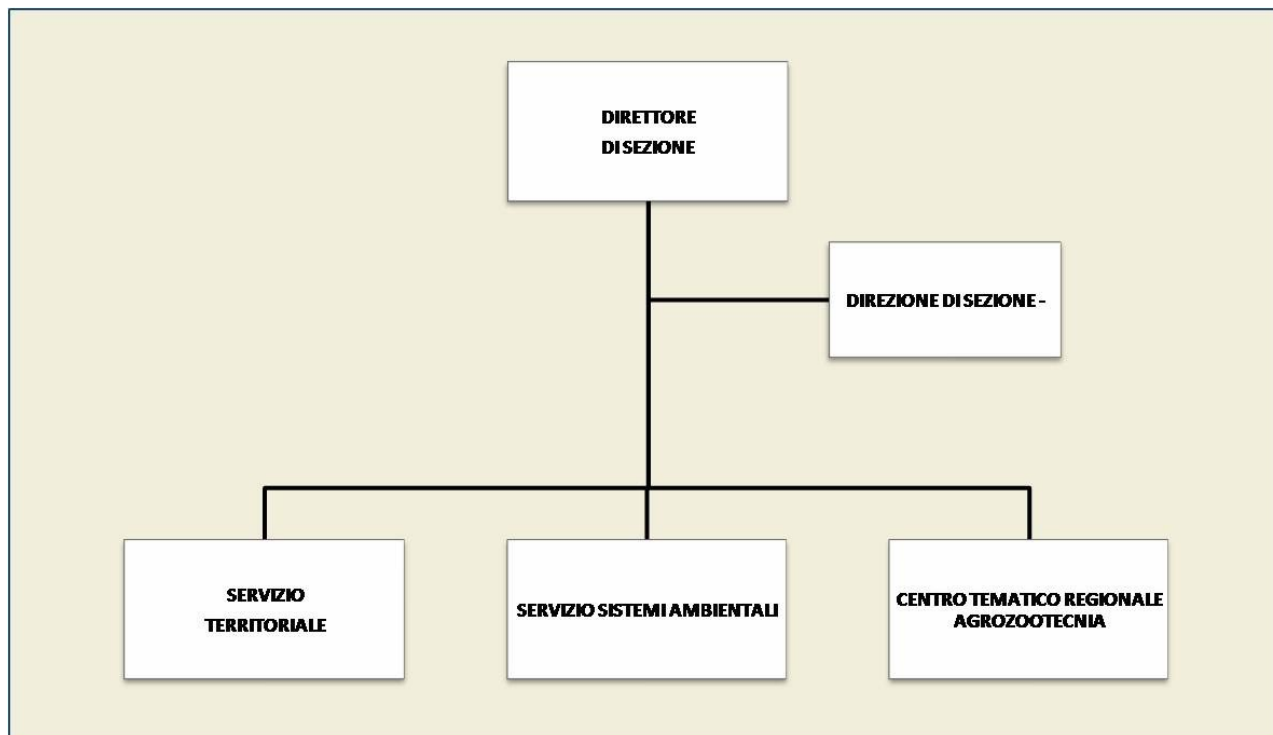


schema tipo sezione provinciale

SEZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA: ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ

Rispetto al modello descritto, la Sezione provinciale di Forlì - Cesena è articolata in: Direzione di Sezione, Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali, Centro tematico regionale Agrozootecnica.

L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.



schema Sezione provinciale di Forlì-Cesena

Il Direttore è figura apicale della Sezione e di collegamento tra la Direzione generale, che interfaccia e supporta, ed il settore operativo/produttivo della Sezione provinciale.

Gli sono attribuite competenze di governo e presidio di processi operativi sia a livello locale (monitoraggio, analisi, controllo) sia trasversali alla rete, funzioni di supporto programmatico - gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale, che esercita anche attraverso la delega a specifiche unità organizzative.

Queste unità compongono la Direzione di Sezione ed interfacciano la Direzione Amministrativa ed i Servizi centrali, per l'attuazione delle direttive comuni alla rete.

Direzione di Sezione

Si articola nelle unità di comparto *Amministrazione; Sistema informatico, Controllo direzionale e Programmazione; Qualità, Sicurezza e Impianti tecnologici, Sportello Accettazione e Refertazione Campioni* alle dipendenze del Direttore di Sezione.

unità Amministrazione

- predisposizione, stesura e assunzione degli atti, determinazioni dirigenziali e proposte di deliberazione, con rilascio parere di regolarità contabile a supporto del Direttore di Sezione
- funzioni di "supporto" alla produzione dei servizi in materia di: budget e contabilità, acquisizione beni e servizi, patrimonio, personale, protocollo e accesso;
- presidio delle attività di formazione, relazioni con il pubblico (URP) e front office.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Direzione Amministrativa, Area Comunicazione, Area Formazione ed Educazione Ambientale, Enti pubblici, fornitori, clienti privati.

unità Sistema informatico, Controllo Direzionale e Programmazione

- gestione/manutenzione hardware e ricognizione fabbisogni hw/sw
- gestione/manutenzione apparati di rete e server
- supporto all'utenza interna per utilizzo hardware, software, periferiche e applicativi aziendali
- gestione backup periodico dei dati
- adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato
- gestione del processo di programmazione/monitoraggio delle attività
- redazione/pubblicazione di report e documenti sul sito web

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Servizio Sistemi Informativi, Enti pubblici, fornitori.

unità Qualità, Sicurezza e Impianti tecnologici FC-RN-SOD

- gestione funzioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro
- gestione verifica di conformità e segnalazioni di criticità concernenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti tecnologici, in raccordo con Direzione Amministrativa e con Direzione Tecnica
- collaborazione con RLS di nodo, rete RSSP, Servizi e staff del Nodo, Area SGI:SQE in materia di sicurezza sul lavoro, salute dei lavoratori ed efficienza ambientale
- collaborazione con lo Staff di Direzione – unità Amministrazione per: predisposizione dei DUVR e altri aspetti dell'approvvigionamento; gestione attività di smaltimento rifiuti speciali prodotti dalla Sezione attraverso il controllo delle modalità di stoccaggio/smaltimento, e la registrazione/redazione della documentazione
- gestione funzioni relative al ruolo di RDQ

Relazioni principali: Direttore di Sezione, personale del Nodo, RLS, Area Patrimonio e Servizi Tecnici, SGI:SQE, Medico competente, Esperto qualificato, manutentori.

unità Sportello Accettazione e Refertazione Campioni

- gestione attività di controllo temperatura dei campioni in ingresso, accettazione (SPORT e LIMS) e smistamento campioni, gestione controcampioni e materiali per campionamento (vetreria, ecc.)

- supporto a: emissione dei rapporti di prova, trasmissione ai Clienti interni ed esterni, archiviazione.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, RDQ, altri sportelli agenziali, fornitori servizio trasporto campioni, Azienda AUSL.

ARTICOLAZIONI OPERATIVE

I servizi operativi della Sezione sono il Servizio territoriale, il Servizio Sistemi Ambientali ed il Centro tematico regionale Agrozootecnica, i cui Responsabili dipendono dal Direttore di Sezione

Al fine di garantire coerenza tecnica nel sistema agenziale, la Direzione Tecnica svolge un ruolo di coordinamento dei diversi servizi operativi delle Sezioni, garantendo - tra gli altri - il feed back su informazioni e conoscenze.

La Sezione, attraverso queste articolazioni organizzative, assicura l'attività di vigilanza e controllo, sul territorio, di analisi e monitoraggio dello stato delle singole matrici ambientali e fornisce il supporto tecnico agli enti istituzionali del territorio provinciale ai fini del rilascio di autorizzazioni e della valutazione della sostenibilità ambientale.

Il Servizio Territoriale e il Servizio Sistemi ambientali operano oggi in modo integrato, in logica di processo su attività comuni, sulla base di specifiche procedure e linee guida ed avvalendosi di banche dati e catasti comuni. Tale integrazione è favorita anche da soluzioni organizzative quali la costituzione di unità/team operativi trasversali a professionalità "mista" su specifiche tematiche, che valorizzano competenze e know how del personale dei diversi Servizi.

A livello di rete, tale integrazione è ulteriormente supportata dalla Direzione Tecnica attraverso i CTR.

Servizio territoriale

Presidia i processi di tutela ambientale del territorio attraverso attività di espressione di pareri vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione tecnica ed il CTR Emissioni Industriali, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Si articola in aree dirigenziali e unità/team che, per specifici tematismi, operano su base provinciale trasversalmente ai Distretti, rispondenti al Responsabile Distretto di Forlì.

unità IPPC - Dipende dal Responsabile Servizio territoriale

- supporto al Responsabile di Servizio Territoriale per il coordinamento di tematiche trasversali riguardanti attività e processi riferiti all'ambito applicativo della normativa IPPC (D.Lgs 59/2005) su base provinciale
- gestione attività programmata sui piani di monitoraggio AIA (esclusa zootecnica)
- espressione di pareri sui piani di monitoraggio e controllo delle aziende AIA, collaborazione alla redazione totale o parziale delle istruttorie tecniche per AIA e VIA relativa agli impianti assegnati
- coordinamento ed effettuazione di ispezioni programmate AIA e gestione successivi adempimenti in tutto l'ambito provinciale

- elaborazione report tecnici a livello provinciale sull'attività istruttoria e di monitoraggio per l'Autorità Competente.

Relazioni principali: Direzione Tecnica; Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comuni, ISPRA, Associazioni di categoria, Aziende.

unità Rumore – Energia Dipende dal Responsabile Distretto di Forlì

- espressione pareri autorizzazioni ambientali connessa alle matrici rumore e agli impianti di produzione di energia
- vigilanza, controllo relative al rumore e agli impianti di produzione di energia
- presidio/supporto alle attività/pareri in capo al Servizio Sistemi Ambientali su radiazioni ionizzanti e non
- taratura strumentazione e acquisizione nuova strumentazione

Relazioni principali: Responsabili Servizi del Nodo, CTR specifici; Autorità Giudiziaria, altri Corpi di Vigilanza, AUSL e Organismo Tecnico, altri Enti Pubblici e privati.

team Acque, Emissioni in atmosfera, Siti contaminati/

La creazione di specifici team posti alle dipendenze del Responsabile del Distretto di Forlì, risponde alla necessità di avere all'interno del Servizio punti di riferimento che coordinino in modo uniforme, su tutto il territorio provinciale, le attività inerenti la matrice specifica. Questi gruppi operano in base ad un programma di lavoro definito annualmente con Responsabile di Servizio Territoriale, Responsabile di Distretto ed il titolare di P.O. "Presidio territoriale ST. Sede di Cesena". Supportano il Responsabile di Distretto di Forlì nella predisposizione di linee guida per le istruttorie sulle tematiche di competenza e l'espletamento delle attività di vigilanza e controllo al fine di assicurare omogeneità di comportamento a livello provinciale; individuano e propongono esigenze formative specifiche e curano gli aspetti specifici all'aggiornamento normativo sulle matrici di competenza. Su delega del Responsabile di Distretto di Forlì e del Responsabile di Servizio, esprimono pareri nell'ambito delle conferenze dei servizi.

In funzione delle attività assegnate, si individuano all'interno dei team Siti Contaminati/Rifiuti le referenze di seguito indicate:

- referente Rifiuti, il cui ambito di intervento riguarda la tematica rifiuti;
- referente Siti contaminati, il cui ambito di intervento riguarda la tematica dei siti contaminati.

Al referente del team Emissioni in Atmosfera è attribuita l'attività di coordinamento del personale abilitato al campionamento delle emissioni in atmosfera.

unità Presidio territoriale ST- Sede di Cesena - Dipende dal Responsabile Servizio territoriale

- attività di rilascio pareri sulle matrici ambientali, attività di campionamento, attività di vigilanza ed ispezione sugli insediamenti produttivi e/o artigianali e/o commerciali e gestione degli inconvenienti ambientali nell'ambito territoriale di Cesena
- gestione degli inconvenienti ambientali nell'ambito distrettuale
- supporto al Responsabile di Servizio Territoriale per il coordinamento di tematiche trasversali riguardanti attività e processi riferiti all'ambito applicativo della normativa IPPC (D.Lgs 59/2005) e VIA su base provinciale

Relazioni principali: Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comuni, AUSL Associazioni di categoria, Aziende, Autorità Giudiziaria, altri Corpi di Vigilanza

Servizio Sistemi ambientali

Garantisce il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente ed ha la responsabilità delle attività di controllo, vigilanza e ispezione, emissioni pareri sul territorio relativamente alle radiazioni non ionizzanti,

Opera in stretta sinergia con il Servizio Territoriale fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.). Svolge attività di espressione di pareri su tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica, garantisce le VIA per infrastrutture di interesse provinciale, attività per le quali fornisce anche supporto alla Direzione tecnica.

Supporta i Centri Tematici Regionali e la Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Servizio Sistemi ambientali.

unità Monitoraggio odori e discariche

- gestione ed esecuzione attività programmata di competenza Arpa relativa ai campionamenti ambientali previsti dai piani di monitoraggio delle discariche;
- gestione dei data base relativi agli esiti analitici dei campionamenti eseguiti sia dal gestore che da ARPA per le discariche in gestione e post-gestione;
- supporto al Servizio Territoriale nella valutazione dei report annuali redatti dal gestore relativi alle attività di cui al piano di monitoraggio e dei dati rilevati durante le campagne di campionamento ARPA, con la predisposizione di un report tecnico preliminare all'esecuzione della visita ispettiva;
- presidio dello stato delle conoscenze sul monitoraggio degli odori;
- presidio delle indagini olfattometriche e dell'utilizzo del naso elettronico:

Relazioni principali: Direzione di Sezione, Responsabili di Servizio e di Area; Provincia, Comuni.

unità Radiazioni ionizzanti e non

- attività di rilascio pareri per stazioni radio base, radio tv e linee elettriche;
- attività di vigilanza e controllo sulla matrice di competenza, compresa l'attività sanzionatoria derivante e la proposta di atti amministrativi;
- gestione delle attrezzature per le misurazioni dell'inquinamento elettromagnetico;
- supporto alla partecipazione all'Organismo Tecnico per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego delle radiazioni ionizzanti, unico per le Aziende USL di Forlì e di Cesena, e alle attività di controllo correlate.

Relazioni principali: Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comuni, Autorità Giudiziaria, Gestori di telefonia mobile, impianti Radio -TV ed elettrodotti.

unità Strumenti di pianificazione e servizi informativi territoriali

- attività di rilascio pareri per strumenti urbanistici e pianificazione territoriale, VAS e VIA di infrastrutture provinciali, clima acustico
- attività di supporto al Servizio Territoriale per la valutazione di strumenti pianificatori "puntuali"
- presidio della cartografia tematica e attività di integrazione in materia di cartografia territoriale e GIS.

Relazioni principali: Direzione di Sezione, Responsabili di Servizio e di Area; Provincia, Comuni.

Centro tematico regionale

I Centri tematici regionali costituiscono nuclei di eccellenza tecnica posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, afferenti organizzativamente ai Nodi operativi. Queste strutture sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali oltre che a fungere da agenti di elaborazione e trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente.

L'attuale disegno organizzativo ne prevede l'allocazione sia in Direzione tecnica sia presso i Nodi operativi (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche) in posizione di staff al Direttore, a riprova della volontà dell'Ente di valorizzare il patrimonio di alta competenza tecnico-scientifica presente nella rete Arpa.

Forlì-Cesena è sede del Centro tematico regionale Agrozootecnica che si articola nelle unità operative Agrozootecnica e Biodiversità che rispondono al Responsabile del Centro tematico regionale.

unità Agrozootecnica

- presidio delle istruttorie relative agli allevamenti, sia per le pratiche in AIA, sia per le autorizzazioni ambientali degli allevamenti non rientranti in AIA;
- presidio delle pratiche per l'autorizzazione all'utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione e delle acque di vegetazione dei frantoi oleari;
- sul comparto agrozootecnico presidio delle attività connesse ai controlli, compresa l'attività sanzionatoria derivante e la proposta di atti amministrativi;
- organizzazione e gestione dell'attività di mappatura delle aree di spandimento fanghi ed effluenti zootecnici, con aggiornamento di banche dati relative alla zootecnica e all'utilizzo agronomico di fanghi e reflui;

- partecipazione ad iniziative sulla matrice di competenza e le normative inerenti.

Relazioni principali: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica; Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comuni, ISPRA, AUSL, Servizi Veterinari, Associazioni di categoria, Aziende, Autorità Giudiziaria, altri Corpi di Vigilanza, GEV.

unità Biodiversità

- presidio delle attività relative alla biodiversità della rete regionale ARPA, anche attraverso specifici progetti, per la diffusione e l'implementazione di banche dati finalizzate alla conoscenza e alla conservazione della biodiversità presente sul territorio regionale;
- presidio delle attività connesse alla valorizzazione e conservazione dell'agrobiodiversità, in base alle finalità della Legge Regionale sulle risorse genetiche di interesse agrario (L.R. n.1 del 29/01/08);
- partecipazione ad attività di educazione ambientale riferita alla biodiversità, e supporto agli enti territoriali per la redazione di piani, progetti e programmi inerenti la tematica

Relazioni principali: Sezioni provinciali, Direzione Generale, Direzione Tecnica; Regione Emilia-Romagna, Comuni, ISPRA, Ministero, organi d'informazione, Associazioni.

CONTRATTO INDIVIDUALE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2013 (duemilatredici) tra l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna sita in Via Po n. 5 a Bologna, rappresentata dal Direttore del Nodo di Forlì-Cesena soggetto competente al conferimento dell'incarico in oggetto, e il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a il _____ a _____ e residente in _____.

- Visto il CCNL per il Comparto Sanità relativo al quadriennio 1998 – 2001 sottoscritto il 7/4/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento agli artt. 20, 21 e 36 concernenti l'istituto delle "Posizioni Organizzative";
- Visto il "Verbale di concertazione in materia di Posizioni Organizzative – biennio 2014-2015" sottoscritto il 10/05/2013 (Rep. n. 219) con il quale sono stati concertati i nuovi criteri generali e le modalità per l'individuazione, la graduazione ed il conferimento degli incarichi di P.O., nonché il quadro delle P.O. di Arpa Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;
- Richiamata la DDG n. 52/2013 con la quale si è approvata la "*Disciplina per la gestione dell'istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna*" (di seguito Disciplina);
- Richiamata, altresì, la DDG n. 53/2013 - "*Direzione Generale. Istituzione incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (biennio 2014-2015)*" - con la quale si è provveduto ad istituire le Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;
- Vista la determinazione del Direttore del Nodo di Forlì-Cesena n. _____ con la quale al/alla Sig./Sig.ra _____ è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa denominato _____;
- Rilevato che il presente contratto individuale di lavoro è regolato dai vigenti contratti collettivi;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - Contenuto del contratto

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA) stipula il presente contratto con il/la Sig./Sig.ra _____ al fine di disciplinare l'oggetto, la durata, gli obiettivi da conseguire, le modalità di effettuazione della valutazione, la sede di lavoro nonché il trattamento economico relativo all'incarico di Posizione Organizzativa denominato

“ _____ ”, conferito con determinazione del Direttore/Responsabile del Nodo di Forlì-Cesena n. ____ del _____.

ART. 2 - Oggetto dell'incarico di responsabilità di Posizione Organizzativa

L'incarico è denominato “ _____ ”; i contenuti professionali specifici e le attività concernenti tale incarico sono definiti nella relativa scheda descrittiva approvata con la DDG n. 53/2013 consultabile nella intranet aziendale (Rapporto di lavoro – Posizioni Organizzative).

ART. 3 - Durata dell'incarico

L'incarico di cui all'art. 2 ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2014 e sino al 31/12/2015, fatto salvo quanto disposto in materia di revoca anticipata dell'incarico di Posizione Organizzativa, dall'art. 21 del CCNL del 07/04/1999, dagli artt. 14 e 15 della citata Disciplina, nonché dagli accordi aziendali vigenti in materia.

ART. 4 – Sede di lavoro

Il/la Sig./Sig.ra _____ svolgerà la propria attività di servizio presso la sede di _____ *(indicare il Nodo di assegnazione. Per gli incarichi di P.O. di area e gli incarichi di P.O. di rete non collocati presso un nodo specifico, la sede di lavoro coincide con la sede scelta dal vincitore della selezione).*

ART. 5 - Obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico e modalità di effettuazione della valutazione

Gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di ARPA e specificatamente negoziati annualmente fra l'incaricato di posizione organizzativa ed il Dirigente competente, secondo quanto previsto dai CCNL per il personale del Comparto Sanità, dagli accordi decentrati aziendali in materia vigenti in Arpa ed in conformità alle procedure aziendali.

Ai sensi dell'art. 15 della Disciplina il/la dipendente è soggetto/a a valutazione:

- delle prestazioni nell'ambito del sistema di valutazione applicato in Arpa;
- del comportamento organizzativo individuale espresso annualmente, nonché del comportamento organizzativo espresso nel corso della durata complessiva dell'incarico.

La valutazione di cui al paragrafo precedente è svolta sulla base dei criteri e con gli effetti previsti dall'art. 21 del CCNL del 7/4/99, dall'art. 15 della citata Disciplina, nonché dagli accordi aziendali vigenti in materia.

ART. 6 - Trattamento economico

L'Agenzia corrisponde al/alla Sig./Sig.ra _____ il trattamento economico relativo alla Posizione Organizzativa rivestita secondo quanto previsto dalla DDG n. 53/2013.

ART. 7 - Orario di lavoro

Nell'ambito dell'orario di lavoro contrattuale, l'incaricato di Posizione Organizzativa articola la propria prestazione di lavoro al fine di garantire la piena funzionalità delle attività connesse alla posizione ricoperta ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente. Tale articolazione è concordata - nel rispetto delle vigenti disposizioni aziendali in materia di orario di lavoro - con il/i Dirigente/i responsabile/i.

Il trattamento economico di cui all'art. 6 assorbe i compensi per lavoro straordinario.

ART. 8 - Codice di comportamento

Il/la Sig./Sig.ra _____ nello svolgimento del proprio incarico è tenuto alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 giugno 2013 n. 129 nonché delle disposizioni del Codice disciplinare dei dipendenti del Comparto Sanità di cui all'art. 13 del CCNL 19/04/2004 e successive modificazioni e integrazioni, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile ed amministrativa dei pubblici dipendenti.

I predetti codici sono consultabili nel sito istituzionale dell'Agenzia e nella intranet aziendale.

ART. 9 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e disciplinanti le materie trattate dal presente contratto.

Si rinvia, altresì, alle disposizioni contenute nella sopra citata Disciplina approvata con DDG n. 52/2013.

Letto, confermato, sottoscritto.

Luogo e data

PER ARPA: IL DIRETTORE/RESPONSABILE DI NODO

IL/LA DIPENDENTE INCARICATO/A

Sig./Sig.ra _____